



SCUOLE DELL'INFANZIA E NIDI FISM

DIOCESI DI CARPI

SGUARDO D'INSIEME
SETTEMBRE 2020

**Si ringraziano le due coordinatrici della FISM:
CUCCONI STEFANIA e ROBERTA DI NATALE
per la raccolta del materiale informativo per l'a.s. 2020/2021
Settembre 2020**

A proposito di Scuola Cattolica e di libertà di educazione

“La scuola cattolica è una garanzia di pluralità educativa, una comunità educante che non lascia indietro nessuno, una risorsa preziosa per l’intera comunità italiana. Forte di una robusta tradizione e radicata capillarmente nel territorio, essa costituisce un patrimonio di valori educativi propri della comunità cristiana, ma presenti anche nella Costituzione italiana, a partire dal diritto-dovere dei genitori di istruire ed educare i propri figli”. “In una società libera e democratica l’educazione dei figli ha un ruolocentrale. A quest’opera comune di cura delle nuove generazioni la scuola cattolica offre il suo peculiare contributo, continuando ad essere un fattore di stimolo e di crescita che finora ha rappresentato per tutto il sistema scolastico italiano”.

**Il presidente della CEI
card. Bassetti Gualtierio**

Alcune considerazioni

1. *È la prima volta che si fa una breve sintesi descrittiva di tutte le scuole d'infanzia e nido presenti nella nostra realtà diocesana .*
2. *Si tratta di alcuni elementi significativi che riassumono in breve la realtà di ogni singola scuola, senza nessuna pretesa di giudicare delle istituzioni che hanno in parecchi casi decenni di esperienza alle spalle.*
3. *Il tentativo è stato prima di tutto quello di rispondere a una richiesta del Vicario generale mons. Gildo Manicardi che, rientrato di recente in diocesi, desiderava avere un quadro sintetico delle scuole cattoliche (o almeno di ispirazione cristiana) presenti sul nostro territorio.*
4. *Grazie alla intraprendenza di due coordinatrici pedagogiche della FISM, Cucconi Stefania per il distretto di Carpi e Di Natale Roberta per il distretto di Mirandola, è stato possibile raccogliere le notizie di ciascuna scuola.*
5. *Il quadro che è emerso da questa raccolta di notizie, può essere considerato soddisfacente, se si pensa che in una diocesi piccola come la nostra, che conta 38 parrocchie, sono presenti 14 scuole dell'infanzia, che accolgono circa 850 alunni, suddivisi in 47 sezioni e affidati alla cura di 100 insegnanti, di cui fanno parte 10 religiose.*
6. *La stragrande maggioranza delle scuole sono parrocchiali e vivono in stretta relazione con la parrocchia, da cui ricevono un forte sostegno.*
7. *Le comunità che credono nella scuola vedono in essa uno strumento di mediazione per avvicinare le famiglie e dialogare con i genitori.*
8. *Quasi tutte le scuole sono in sofferenza per due ragioni fondamentali: la prima è quella del calo delle nascite, e la seconda è quella di carattere economico.*
9. *Attorno a queste due ragioni ruotano la maggioranza dei problemi delle nostre scuole, perché in alcuni casi si tratta seriamente di sopravvivenza per gli anni futuri. Pertanto sostenerle economicamente significa fare un investimento per il futuro, che pastoralmente è destinato a portare frutto alla comunità.*
10. *Da ultimo una nota positiva: da come le persone interessate descrivono la realtà della loro scuola, traspare un amore forte verso di essa e una passione educatrice verso i bambini. E questo è bello e confortante, perché vuol dire che c'è ancora chi crede fortemente in questa forma di evangelizzazione e di formazione cristiana.*

Don Ivano

Delegato FISM della Diocesi

DISTRETTO DI CARPI

1. *“Sacro Cuore”* di Carpi
2. *“Oriello Cavazzuti”* di Limidi
3. *“Matilde Cappello”* di Santa Croce
4. *“Figlie della Provvidenza”* di Santa Croce
5. *“Caduti in Guerra”* di Gargallo
6. *“Aida e Umberto Bassi”* di Budrione
7. *“Mamma Nina”* di Fossoli
8. *“San Michele Arcangelo”* di Novi
9. *“Umberto Borghi”* di Rolo

**SCUOLA E NIDO D'INFANZIA
SACRO CUORE
CARPI**

Gestione: Fondazione ACEG

Carpi : Via Curta Santa Chiara 20 tel.059.686717

n° sez 6 infanzia n° 2 sez sezione nido

n° insegnanti 10 n° bambini iscritti 80

Contatti: sacrocuorecarpi@tiscali.it preside@sacrocuorecarpi.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

Da sempre la scuola è attenta a rinnovare periodicamente la propria didattica, offrendo alla cittadinanza progetti innovativi; è stata la prima scuola in città ad offrire percorsi di bilinguismo italiano-inglese. E nel prossimo anno scolastico si appresta a sperimentare una nuova didattica più flessibile ed organizzata per piccoli gruppi educativi, che permetta di partire dagli interessi dei bambini e costruire percorsi di apprendimento significativi e personalizzati.

Questi progetti vengono strutturati con un'attenta continuità verticale dal nido alla scuola secondaria di primo grado, creando percorsi unitari per ogni alunno.

Grande attenzione viene data alla creazione di una dimensione familiare su tutto l'istituto, permettendo di accompagnare i bambini nella crescita, in sintonia anche con le famiglie, che studi recenti evidenziano sempre più come sole.

Il settore 0-6 dell'Istituto Sacro Cuore si configura come un polo per l'infanzia, comprendendo differenti strutture di educazione e d'istruzione per bambine e bambini fino ai sei anni di età. Il Nido d'Infanzia Paul Harris e la Scuola d'Infanzia vivono costantemente (anche a motivo della loro sostanziale contiguità) momenti ed esperienze di scambio e continuità, lungo tutto l'anno scolastico, fino all'esperienza del centro estivo. Tali esperienze portano i bambini a condividere alcuni servizi generali, quali la cucina interna dell'istituto, spazi collettivi, come il giardino, il grande parco verde, le due palestre attrezzate anche con materiale morbido, e risorse professionali, insegnanti e educatori in primis, che vivono una collaborazione stretta e costruiscono una programmazione con attività in comune, ma anche alcune figure specialistiche, come gli esperti madrelingua, gli esperti di musica e attività motorie.

Alcune scelte pedagogiche di fondo portano nido e infanzia a riconoscersi come unica struttura al di là delle distanze strutturali e costruendo una forte continuità educativa e didattica tra le due realtà, con occasioni d'incontro durante l'anno scolastico, feste, le "Serate del racconto", ed il progetto continuità durante l'orario scolastico.

Ogni anno il servizio 0-6 si ripensa e ridefinisce collocandosi all'interno della pedagogia naturale, curando sempre di più gli ampi spazi esterni della scuola, vissuti in un'ottica 0-6, come luogo d'incontro tra i bambini frequentanti i due servizi e vivendolo in ogni momento dell'anno. Infatti, il contesto ambientale in cui è situato contamina fortemente sia le proposte progettuali che le scoperte esperienziali sul territorio cittadino. Anche l'attenzione rivolta alla cura con e tra le famiglie è una

scelta pedagogica del settore 0-6: da sempre, si organizzano iniziative di formazione e di socializzazione per le famiglie durante l'anno. Obiettivi e metodologie sono definite di volta in volta attraverso il confronto in sede collegiale in cui è presente tutto il personale.

Le sezioni aperte si delineano come contesti con una maggiore flessibilità educativa e didattica, in cui ogni bambino ha l'opportunità di collocarsi nel gruppo dei pari con maggiore semplicità, perché è connotato da una più alta eterogeneità. In una prospettiva educativa, lavorare in sezioni aperte permette ai bambini di poter trovare più facilmente la propria collocazione all'interno del gruppo dei pari, coltivare le proprie amicizie e crescerne di nuove grazie ad una maggiore flessibilità nella costituzione del gruppo sezione. I bambini hanno la possibilità di costruire le proprie amicizie all'interno di una dimensione di grande gruppo, ma con numeri adeguati alla loro età.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

la scuola realizza diversi incontri extrascolastici, alcuni hanno l'obiettivo di formare un sentire ed un pensiero comune, altri più aggregativi, a cui si aggiungono i momenti di preghiera periodici durante l'anno.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

negli ultimi anni c'è stato un calo di iscritti, da cui la necessità di dare visibilità ai progetti innovativi e curare al meglio la relazione con le famiglie

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

I progetti che la scuola costruisce integrano al suo interno attenzioni alla crescita dei bambini in tutte le sue dimensioni, compresa quella spirituale, a questa vengono dedicati percorsi educativi periodici.

“La scuola cattolica risorsa educativa della chiesa locale per la società” definisce cattoliche la connotazione ecclesiale e le sue implicazioni pastorali, uno dei tratti caratteristici delle scuole cattoliche. Il nido si inserisce in questa dimensione più ampia, realizzando percorsi ed iniziative che si intrecciano con la vita parrocchiale con il fine di potersi definire “scuola della comunità cristiana”.

Riprendendo le parole dello stesso documento, possiamo delineare l'aspetto comunitario: Come sottolinea il Concilio Vaticano II, il fattore caratteristico della scuola cattolica «è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità». La connotazione comunitaria è perciò elemento fondante dell'educazione in una scuola cattolica. Tale connotazione non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto della libertà altrui: essa poggia piuttosto sulla considerazione dell'altro come dono e risorsa, come qualcuno che misteriosamente richiama i tratti del volto di Cristo e può liberarci dalla solitudine e dall'egoismo. La connotazione comunitaria della scuola cattolica pertanto, prima

ancora che oggetto di una scelta pedagogica, è espressione della natura stessa della Chiesa, che l'ha voluta e se ne fa garante. Infatti, per far crescere i bambini e le bambine in condizione di benessere e di autonomia, emerge sempre più come non sia sufficiente solo proteggerli, averne cura e nutrirli, bensì sia fondamentale aiutarli a comunicare e a sviluppare le loro potenzialità creative in un ambito socio-educativo più esteso e collegato tra famiglie e servizi dedicati ai più piccoli.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

il prossimo anno scolastico la scuola inizierà un rinnovamento che dovrebbe richiamare l'attenzione dei genitori e aumentare le iscrizioni.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
ORIELLO CAVAZZUTI
LIMIDI**

Gestione: parrocchiale

Limidi di Soliera

Via Papotti 17

tel.059.561719

n° sez 3 infanzia

n° insegnanti 5

bambini iscritti 55

Contatti: info@scuolamaternacavazzuti.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

La scuola cerca di far maturare le capacità relazionali dei bambini favorendo l'autonomia per quanto è possibile in questa fascia di età. Viene sollecitata la curiosità nei confronti del mondo in modo da sviluppare attitudini cognitive alla riflessione, ma anche competenza pratiche nella manipolazione degli oggetti.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

La presenza di insegnanti preparate e continuamente impegnate a lavorare e programmare in gruppo permette di selezionare percorsi specifici e raggiungere gli obiettivi. Il rapporto con le famiglie è un elemento determinante per un efficace coordinamento delle esperienze scolastiche con la vita in famiglia. Molte attività vengono svolte all'aria aperta per favorire un rapporto sano con l'ambiente e la natura. La cucina interna permette anche di fare percorsi di educazione alimentare.

La scuola si trova accanto al nido comunale in convenzione e di fronte alla scuola primaria; negli anni le insegnanti sono riuscite a costruire una buona collaborazione con queste realtà che permette ai genitori di sostenere la scelta di restare sul territorio per dare una continuità verticale.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Le difficoltà sono sostanzialmente di natura economica che limitano gli investimenti in materiale didattico e l'introduzione di esperti nella vita della scuola.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La formazione religiosa è parte integrante delle attività durante l'anno scolastico e si avvale anche del contributo di una religiosa. Potrebbe migliorare la programmazione e l'integrazione con il resto della vita scolastica del percorso di educazione alla fede coinvolgendo di più le famiglie. Sarebbe importante organizzare attività formative per i genitori e far sentire la scuola una vera opportunità di crescita umana e spirituale per tutta la famiglia.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Sarebbe necessario poter incontrare i genitori e offrire loro incontri qualificati e programmare con maggiore attenzione un percorso verso questi obiettivi.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Pensare la formazione religiosa a partire da una forte base antropologica. Risorse per coinvolgere esperti e creare eventi.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

In futuro probabilmente i bambini caleranno per il calo demografico. Sarà importante motivare i genitori dal punto di vista educativo sul valore della scuola dell'infanzia e riuscire a mantenere rette ragionevoli e così poter accogliere anche bambini di famiglie in difficoltà economica (che normalmente si rivolgono al servizio pubblico).

**SCUOLA DELL'INFANZIA
MATILDE CAPELLO
SANTA CROCE**

Gestione: Opere Pie Paltrinieri

Santa Croce di Carpi

Via Traversa San Giorgio 41

tel. 059.664015

n° sez 4 infanzia

n° insegnanti 8

n° bambini iscritti 80

Contatti: paltrinieri@operepie.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

Di chiara impostazione *reggio children approach*, la scuola dedica una forte attenzione a creare percorsi innovativi che si avvalgono di ricerche-azioni e offrire una didattica costantemente rinnovata. Particolare attenzione viene dedicata alla pedagogia naturale, didattica con bilinguismo. Nell'ultimo anno si è approfondito in modo particolare l'area scientifica degli apprendimenti, arricchendo la scuola di materiale tecnologico.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

collaborazione con "Colorando s.r.n." che ne ha assunto il coordinamento da 4 anni.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Nessuna in particolare.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La scuola cura una piccola continuità con la parrocchia di Santa Croce, a loro vicina. Lo statuto della fondazione chiede di crescere i bambini comunicando i valori cattolici, a cui si risponde attraverso la costruzione di progetti e percorsi di ispirazione cristiana.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Nessuna in particolare.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
FIGLIE DELLA PROVVIDENZA
SANTA CROCE**

Gestione: Istituto Figlie della Provvidenza

Santa Croce di Carpi

Via Bollitora 205

tel. 059.664028

n° sez 4 infanzia

n° 1 sez sezione primavera

n° insegnanti 9

di cui 1 religiosa

n° bambini iscritti 95

Contatti: fdprov@tiscalinet.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

In coerenza totale e costante con i principi fondativi, la scuola attua un progetto di inclusione socio scolastica, assumendo, come fonte di ispirazione l'ideale del suo Fondatore, il servo di Dio sacerdote Severino Fabriani, e cioè l'educazione dei bambini sordi e, in un ambiente ricco di stimoli, ne promuove la crescita intellettuale, spirituale, umana, rinnovando il miracolo di Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti (cfr Marco 7,37). Il Fabriani ha espresso questa sua chiamata con le parole: *“io sentii allora la vocazione dal Cielo e volai a stringere tra le mie braccia queste creature e promisi a Dio di redimerle”*.

L'ideale del Fabriani oggi si attua attraverso l'educazione, in contesto aperto agli alunni udenti, che usufruiscono delle stesse opportunità dei sordi, chiamati anche loro ad assumerne gli stessi ideali cristiani, sociali, formativi ed educativi propri della Scuola Figlie della Provvidenza. Alunni sordi ed udenti costituiscono una realtà unica in cui “i più forti” aiutano “i più” deboli, dove è evidente la valenza educativa di aiutarli a crescere insieme.

Oggi la scuola, oltre a costituire sul piano umano una realtà positiva, rara e significativa, dove la diversità è rispettata e vissuta con naturalezza, presenta per l'aspetto pedagogico e didattico, un'originalità e una singolarità che andrebbero sostenute e incoraggiate come eccellenze, così da essere paradigma per altre esperienze educative simili. Dietro suggerimento di alcuni dirigenti del “Settore Disabili” dell'Emilia Romagna, e di addetti al “Settore Adozione Disabilità-sordità” un ulteriore significativo passo è stato fatto dalla scuola quando ha ottenuto il riconoscimento della Regione come “Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna”.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Le religiose Figlie della Provvidenza, fondate anch'esse dal servo di Dio don Severino Fabriani, per garantire l'obiettivo educativo della Fondazione, attuano la loro vocazione apostolica a servizio della Fondazione dell'Istituto delle Figlie della Provvidenza, che dall'inizio dell'800 è chiamato ad attuare questo ideale in stretta collaborazione con le suore, pur esse Figlie della Provvidenza. Queste operano prevalentemente insieme a molte docenti laiche, costantemente aggiornate per compiere al meglio questo servizio educativo, riconosciute economicamente

dall'Istituto secondo i contratti Agidae. Le risorse economiche provengono principalmente dalle rette degli alunni udenti e sordi. Per questi ultimi le rette vengono assolte dagli Enti locali, che spesso si rifiutano di elargire qualsiasi contributo (vedi Reggio Emilia e altre città dell'Emilia Romagna). Qualche contributo ci viene dallo Stato e dal Comune di Carpi.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Soprattutto di carattere economico che, in questo anno di Covid 19, si sono accentuate, ma anche inerenti alla mancanza del volontariato che in anni addietro si rendeva attento e disponibile per questo servizio.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

Per scelta della scuola, non a tutte le docenti è dato di effettuare l'insegnamento di religione agli alunni. Questo delicato compito è riservato alle sole insegnanti che regolarmente frequentano la Chiesa e che conoscono non soltanto l'insegnamento di religione "concesso" alle scuole dallo Stato, ma fanno o hanno fatto lunga esperienza di catechesi nelle parrocchie. Di solito i parroci si servono della scuola per distribuire i volantini dell'inizio della catechesi, la cui frequenza viene ampiamente sollecitata dalle insegnanti di religione della scuola. Inoltre la scuola celebra con alunni, genitori, nonni, docenti e personale tre Sante Messe nel corso dell'anno scolastico: all'inizio, prima di Natale e alla fine dell'anno.

Progetto voci bianche e bianche mani colorano l'arcobaleno delle emozioni

(in collaborazione con i Comuni delle Terre d'Argine ed altre realtà scolastiche o scuole musicali).

Il coro Mani Bianche comporta la sperimentazione e l'esplorazione del mondo musicale, in gran parte estraneo ai sordi. Questi, attraverso il suono e la parola, le note e il movimento, il ritmo, il gesto, le emozioni, l'espressività di tutta la persona e lo sforzo faticoso di interpretare e comprendere i testi cantati dal coro di Voci Bianche costituiscono un Unico Coro con i coetanei udenti, i quali scelgono di impegnarsi a fondo per facilitare la finalità del progetto inclusivo e di vivere serenamente con i loro compagni sordi. Il progetto crea situazioni, propone attività, fa scaturire l'intesa tra i ragazzi e, grazie all'intento educativo di aiutarsi, capirsi e comunicare, realizza un approccio strettamente inclusivo e vincente.

La scuola aderisce così al "Sistema delle orchestre e dei cori giovanili e infantili in Italia" insieme alla scuola media ad indirizzo musicale Alberto Pio e all'Istituto musicale Tonelli, iniziativa incoraggiata e sostenuta dall'Unione delle Terre d'Argine. Questo progetto comporta la disponibilità della scuola e del Coro di esibirsi in teatri e chiese, dove si effettuano rassegne musicali.

Progetti per il futuro della scuola

La scuola ha tutte le intenzioni di tenere viva la propria peculiare attività, che realizza anche attraverso numerosi progetti descritti sinteticamente nel Piano della

propria offerta formativa, rivisti e/o sostituiti da nuovi in occasione della redazione del Pof.

Tra diversi progetti realizzati in questo anno scolastico, ne elenchiamo alcuni:

1. inclusione socio-scolastica degli alunni sordi;
2. benessere a scuola;
3. il piacere della lettura;
4. musica-fonetica, musicalità;
5. poesia-immagine-musica;
6. educazione cognitivistico-operazionale;
7. progetto genitorialità.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
CADUTI IN GUERRA
GARGALLO**

Gestione: APS Associazione di Promozione Sociale

Gargallo di Carpi

Via Chiesa 12

tel. 059.663056

n° sez 1 infanzia

n° 1 sez PGE 90 (piccolo gruppo educativo)

n° ins. 5 + 2 religiose

n° iscritti: infanzia n. 23 - PGE 90 n° 9

Contatti: infanziaqargallo@gmail.com

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

La nostra scuola dall'anno scolastico 2019/2020 sta portando avanti una sperimentazione attraverso il metodo PAPS. Si tratta di un programma di arricchimento pre-strumentale, ideato e promosso dalle dottoresse: Leoni Chiara e Pavan Loretta. Si tratta di un enorme ed interessante gioco per "imparare a imparare", per gettare solidi basi alla comprensione, per affrontare in modo strutturale la vita scolastica presente e futura, per offrire validi strumenti al bambino e alla bambina che saranno l'uomo e la donna del futuro.

Il metodo Paps Leoni Pavan nasce dalla necessità di dare risposte relative all'intervento cognitivo precoce nella disabilità cognitiva. Il Paps si colloca nell'ambito degli interventi ispirati alla pedagogia della mediazione ed in particolare alla teoria e al metodo Feuerstein.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

il direttivo dell'Aps Santi Lorenzo e Lucia, gestore della scuola, ha ritenuto interessante e valido questo metodo, sul quale ha scelto di investire e si è fatto promotore presso soggetti terzi, quali Lions e Rotary di Carpi, per un aiuto concreto. Per quanto riguarda il personale didattico, che ha colto con entusiasmo la proposta, facendosene anche promotore, vi è stato un forte impegno: la formazione li ha coinvolti per quattro weekend consecutivi, mentre la supervisione delle dottoresse si è svolta durante la settimana in ambito scolastico.

Un'altra risorsa importante è l'immensa disponibilità delle dottoresse Leoni e Pavan nel sostenere l'opera educativa e didattica dei bimbi disabili e nel rendere la criticità per il mondo una sfida da raggiungere e superare.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

La difficoltà maggiore è stata il far comprendere quanto l'inclusione nella disabilità passa e si realizza soprattutto attraverso l'empatia, il mettersi in gioco per arrivare ad instaurare legami significativi, personali e duraturi. La disabilità è un potenziale, poiché rende i normodotati completi e ci fa scoprire nuove strade e nuovi sentieri.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La scuola Caduti in Guerra è pienamente inserita nell'unità pastorale Santa Croce e Gargallo; essa è gestita dall'Associazione di promozione sociale Santi Lorenzo e Lucia (prende il nome dalla parrocchia dove è nata), i soci e volontari sono famiglie delle parrocchie, tra i fondatori i parroci delle parrocchie della zona pastorale. All'interno della scuola operano come docenti le Sorelle di Santa Cecilia, presenti nella diocesi di Carpi a Santa Croce dal 1982 e da quasi vent'anni a Gargallo, affiancate da docenti che sono anche catechiste nelle parrocchie.

La scuola è parrocchiale, parte integrante del tessuto umano, sociale e religioso della frazione di Gargallo. Per far fronte ai bisogni delle famiglie nel 2020 è nato il Piccolo Gruppo Educativo 90 che accoglie bimbi da 1 a 3 anni.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Le risorse provengono dai soci dell'associazione Santi Lorenzo e Lucia, le insegnanti, i parroci, anche attraverso attività di promozione ed autofinanziamento.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Una delle criticità, che riteniamo ci accomuna alle altre scuole private e paritarie, soprattutto se si è una piccola scuola, è l'aspetto economico e finanziario.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Lo spirito che ha da sempre animato questa scuola, è il voler continuare ad essere il punto di partenza per il futuro: una scuola attenta, capace, accogliente, pronta, fedele.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
AIDA E UMBERTO BASSI
BUDRIONE**

**Gestione: APS Associazione di Promozione sociale
Budrione di Carpi Via Budrione-Migliarina 40**

tel. 059.661856

n° sez 3 infanzia

n° insegnanti 6

n° bambini iscritti 54

Contatti: scuolabassi@libero.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

Inserire i bambini in un cammino che tenga conto di tutti gli aspetti della propria personalità. Sviluppare l'autonomia, avere fiducia in se e negli altri, aver piacere e riuscire a far da soli, attuando strategie, provando, sbagliando e riprovando fino a trovare il proprio modo, avere cura del proprio corpo, rispettarsi, esprimere le proprie emozioni e le proprie opinioni in un clima di rispetto reciproco.

La nostra scuola viene intesa e vissuta come "comunità educante" dove a fianco dei soggetti principali, bambini, famiglie ed insegnanti, si affiancano il personale ausiliario della scuola, l'Associazione, la parrocchia ed i volontari.

Il profilo educativo caratterizzante la nostra scuola sono le sezioni miste, che permettono in modo naturale e spontaneo la crescita personale e relazionale del bambino.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Le insegnanti, tutte abilitate per l'insegnamento e con particolare attenzione allo stile educativo della scuola, di cui condividono i principi e le modalità. In particolare, l'ascolto, l'interazione partecipata, la mediazione comunicativa, unito ad una costante osservazione del bambino.

Il gruppo di lavoro comprende anche una cuoca e due ausiliarie, che affiancano e condividono lo stile educativo sopra descritto. Tutto il nostro personale è a tempo indeterminato perché funzionale al clima educativo della scuola. L'associazione Santi Paolo e Giulia, attraverso l'attività dei propri volontari, buona parte appartenenti alla parrocchia, sostiene la scuola con varie attività compatibili con le proprie professionalità. Tra questi il Comitato direttivo che ha il titolo giuridico per la gestione amministrativa e legale della scuola.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

In una situazione di decrescita demografica che la frazione come tutto il comune sta vivendo, il mantenimento delle risorse umane e della struttura con l'unica entrata delle rette, è un punto di criticità che deve essere affrontato anno per anno con livelli di notevole incertezza.

Inoltre, essendo il nostro asilo in frazione, viviamo la difficoltà della distanza da un potenziale bacino di utenza superiore.

PROFILO EDUCATIVO - PASTORALE

Ad oggi la scuola non ha progetti in essere ben definiti, se non la partecipazione con la parrocchia ai tempi forti della liturgia, dove si uniscono attività partecipative con le famiglie (recite, spettacoli dei bambini) a momenti liturgici.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Quanto descritto è realizzato dal personale della scuola insieme ai volontari dell'Associazione e della parrocchia

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

L'alternanza in questi ultimi anni dei parroci non ha permesso il consolidarsi di progetti e programmi comuni più ampi.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Il periodo Covid ha aumentato ed appesantito la situazione di incertezza sia a livello operativo che economico, rendendo ancora più difficile l'interazione con la vita parrocchiale.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
MAMMA NINA
FOSSOLI**

Gestione: parrocchiale

Fossoli di Carpi

n° sez 3 infanzia

n° insegnanti 4 + 1 religiosa

Contatti: scuolamammanina@tiscali.it

Via Mare Ionio 10

n° ? sez sezione primavera

n° bambini iscritti 40

tel. 059.660630

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

Alla chiusura per l'emergenza sanitaria per Corona virus, la scuola stava iniziando un percorso di rinnovamento pedagogico, necessario per restituire alla scuola le potenzialità che ha in sé. Dopo tanti anni, si rende necessario rinnovare la progettazione didattica, indirizzandola sempre più ad una centralità del bambino e a sostenerne la crescita in ogni sua dimensione, quella spirituale compresa. Punto di partenza per questo rinnovamento saranno le domande di senso dei bambini su di sé, sul mondo che li circonda, si iniziano costruire progetti per rispondere insieme, adulti e bambini. Un'altra coordinata importante per questa riprogettazione sarà il fare educativo, tanto caro a don Milani; fare che diventa co-costruzione del sapere condiviso da tutto il gruppo di apprendimento.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

l'ordine delle suore si caratterizza come una risorsa, sempre disponibile ad aiutare per le tante cose che la scuola propone. La maggior parte dei genitori presenti nella scuola sono affezionati alla realtà, organizzano molte iniziative, sono molto disponibili a collaborare per realizzare iniziative extrascolastiche, per rendere viva e ricca l'offerta educativa della comunità, costituiscono una vera risorsa per il collegio docenti.

Il territorio è in espansione; negli ultimi anni sono state costruite molti edifici e tante giovani famiglie scelgono la frazione come abitazione, pertanto il numero di bambini è in lieve aumento.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Negli ultimi anni si sono succedute alcune direzioni didattiche che hanno dato un senso di discontinuità educativa alle famiglie del territorio, creando una forte contrattura nelle iscrizioni. Sarà necessario restituire un'immagine di scuola che ancora ha il desiderio di occuparsi del proprio territorio.

Le difficoltà di ordine economico non permettono di investire in progettazioni più ampie.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La presenza delle suore permette di dare vita ad una concreta continuità tra scuola e parrocchia. La vocazione delle religiose a prendersi cura delle famiglie e della comunità che esse costituiscono, porta ad arricchire il permanere delle famiglie all'interno della scuola, che vivono come una dimensione più domestica e meno di servizio erogato. Lo

scorso anno scolastico, è stato organizzato nei tempi forti un piccolo gruppo di iniziazione cristiana di bambini 3-6 anni, che la domenica mattina si incontrava a scuola

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

un gruppo di parrochiani sta iniziando a prendersi carico della scuola su diversi aspetti: economico, continuità con la parrocchia.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

la mancanza della chiesa e di uno spazio ampio in cui celebrare la Messa, ha portato ad una piccola dispersione della comunità, ma la sua riapertura potrebbe ridare vita a questa comunità e probabilmente anche portare un po' più di fiducia verso la scuola.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

I prossimi anni la scuola dovrà rinnovarsi e rinnovare la propria offerta formativa potenziando e definendo sempre di più il progetto educativo in essere. Si è iniziato a dare forma alle basi di questo lavoro poco prima della chiusura per l'emergenza sanitaria causata dal Corona virus, pertanto tanti sono i progetti di rinnovamento, dai locali ai progetti didattici, ma le difficoltà economiche rendono molto complesso la loro realizzazione.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN MICHELE ARCANGELO
NOVI**

Gestione: parrocchiale

Comune: Novi di Modena **Via Grandi 37** **tel. 059.670505**

n° sez 2 infanzia **n° 1 sez sezione primavera**

n° insegnanti 4 **di cui 2 religiose** **n° bambini iscritti 43**

Contatti: scuolamaterna@parrocchiasanmichele.it suore.novi@libero.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

La sfida della nostra scuola sarà fare il possibile perché ogni bambino sia in grado di affrontare e superare l'incertezza e la paura di questo tempo con un atteggiamento di fiducia e speranza nel futuro. Saranno preparati percorsi di lavoro flessibili per accompagnare ogni bambino nell'apprendimento, favorendo le attività all'aperto, il gioco, le sperimentazioni, le conversazioni, in ascolto e con attenzione ai loro bisogni. I bambini andranno incoraggiati e sostenuti nella loro formazione personale, perché ognuno riesca ad avere fiducia nelle proprie capacità, diventi autonomo, responsabile, aperto alle relazioni e alle novità, ricco di valori, rispettoso dell'altro e della natura.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Rende possibile la realizzazione di tale progetto il lavoro, in unità di intenti, del corpo insegnante e l'aver cura l'uno dell'altro, oltre che dei bambini. L'accompagnamento della Coordinatrice pedagogica FISM e la rete delle scuole FISM. Il rafforzamento della collaborazione con le famiglie, il legame con la comunità parrocchiale e il territorio. Un'attenzione particolare sarà dato al mondo naturale con la sua bellezza: il giardino della scuola, gli angoli verdi del paese, l'ambiente intorno a noi, la campagna e l'utilizzo di materiali riciclabili e naturali, facendo nostre le indicazioni dell'enciclica "*Laudato si*" di Papa Francesco.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Le criticità saranno le incognite legate al nuovo anno: come sarà la scuola, che bambini incontreremo, quali aspettative hanno le famiglie, la risposta di noi insegnanti ai bisogni che si presenteranno.

Il territorio novese, soprattutto dopo il terremoto del 2012, ha avuto una contrattura di abitanti, che unita al calo delle nascite e alla presenza in paese di un Nido comunale e di una scuola d'infanzia statale, ultimamente hanno creato non poche difficoltà a mantenere costante il numero degli iscritti nella scuola parrocchiale. La fortuna della nostra scuola è la presenza di una comunità di suore giovani e serene che con il loro sorriso, simpatia e dolcezza esercitano sui bambini un fascino

particolare. Di conseguenza la gioia dei bambini è anche quella dei genitori che a loro volta sono la migliore pubblicità della scuola sul territorio.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

Da sempre la scuola è collegata alla vita parrocchiale. Molte iniziative della parrocchia vedono protagonisti i bambini, le suore, le insegnanti e le famiglie: celebrazione di inizio anno scolastico, festa del Patrono San Michele Arcangelo, festa di Natale, Giornata della Vita, festa della Famiglia, festa dei Neo-battezzati, festa del papà, presentazione di Fine Progetto, festa di fine anno, mercatini, recite, incontri di preghiera e di formazione. Il calendario settimanale e il bollettino parrocchiale Emmaus riportano spesso notizie della scuola, che sono condivise dall'intero paese.

Con quanto è stato detto fino ad ora, e cioè di una collaborazione costante tra scuola e parrocchia, ne deriva che la finalità di entrambe le realtà è di aiutare e sostenere le famiglie nella missione educativa e formativa dei loro figlioli. Una missione che diventa sempre più difficile nella nostra società, dove forse le uniche istituzioni che sono in grado di adempiere a questa missione ispirandosi ai valori cristiani, sono la parrocchia e la scuola cattolica. Ecco perché le famiglie, che vogliono liberamente dare ai propri figlioli un'educazione cristiana, si rivolgono alla parrocchia e, dove c'è, alla scuola d'infanzia parrocchiale.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Tutti i componenti della scuola, il parroco e la comunità parrocchiale, i volontari, la chiesa, gli ampi spazi interni ed esterni della parrocchia sempre a disposizione.

Ci sono ancora tanti genitori che sanno apprezzare gli sforzi che fa la comunità parrocchiale nell'ambito della catechesi ai fanciulli e nelle varie forme di gruppi di A.C. Sono gli stessi genitori che prestano la loro fiducia al personale educativo della parrocchia e della scuola d'Infanzia e che volentieri affidano i loro piccoli alle suore o i loro bambini a catechisti maturi o a giovani educatori Acr.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto)

Probabilmente ci saranno difficoltà nell'utilizzo della chiesa e degli spazi parrocchiali, dovute alle nuove norme di sicurezza.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Il prossimo anno scolastico sarà un anno che richiederà progetti flessibili e aperti, competenze digitali, la capacità di mettersi in gioco. Le insegnanti avranno bisogno di sostegno e di formazione per essere pronte ad affrontare nuovi scenari. La scuola sta vivendo un momento di crescita e riscuote tanta fiducia da parte delle famiglie. Non ci sono particolari criticità, anche da un punto di vista economico, perché si crede fortemente nella Provvidenza divina, che non delude mai.

**SCUOLA E NIDO D'INFANZIA
DON UMBERTO BORGHI
ROLO**

Gestione: parrocchiale

Rolo (RE)

Piazza Libertà 7

tel. 0522.666260

n° sez. 1 infanzia

n°1 sez sezione nido

n° insegnanti 2

n° bambini iscritti 15/16

Contatti: andrea.zuarri@libero.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

la scuola ha uno spiccato senso familiare che è possibile sostenere grazie alla scelta di sezioni eterogenee. Il numero contenuto dei bambini permette alle insegnanti di realizzare progetti dettagliati e ben approfonditi per i bambini, in cui le famiglie riconoscono un cura attenta alla crescita di ogni bambino.

L'offerta formativa è ricca, anche grazie alla presenza di alcuni esperti (motoria lo scorso anno) e a degli spazi ben organizzati e ricchi di stimoli di apprendimento.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Due maestre, una laureata e una diplomata, un'inseriente che si occupa del prescuola e del postscuola. Due volontarie che si occupano della piccola colazione, cucina interna, con una cuoca. Gli spazi sono ampi. La vicinanza con la parrocchia aiuta, così come l'essere posizionata in centro. La manutenzione è realizzata da volontari.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Il calo delle nascite e la presenza di una scuola d'infanzia statale sono due fattori che mettono in difficoltà il trend della scuola parrocchiale.

I numeri degli iscritti sono troppo bassi e al momento non permettono il rientro negli ambienti della Villa Resti Ferrari, vecchia sede originaria della scuola.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La comunicazione tra la parrocchia e la scuola funziona bene. C'è sempre stato l'obiettivo di integrare la scuola all'interno della vita della comunità parrocchiale. E fino all'epoca di terremoto l'intesa era soddisfacente. Ma con l'emergenza del terremoto e il cambio della sede, unitamente al calo della natalità e all'avvicendamento dei parroci, sono cominciati i primi problemi di gestione della scuola, problemi che permangono tuttora e che mettono un'ipoteca sulla sua continuità.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Vi sono ancora tanti volontari e gruppi di famiglie che vorrebbero sostenere ad ogni costo la scuola inserita nella comunità parrocchia. Ultimamente la presenza di un gestore esterno (don Zuarri Andrea) è stata un tentativo estremo per mettere al riparo la gestione della scuola e della parrocchia. Ma tuttora le stesse difficoltà, in particolare quelle di ordine economico, permangono e la situazione della scuola resta assai problematica, come anche il suo futuro.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Difficoltà di ordine economico, legate alla riduzione del numero degli iscritti per denatalità e alla presenza della scuola statale.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Progetti: possibile trasformazione della scuola in polo d'infanzia, con l'iscrizione di bambini di 12 mesi per ampliare la ricettività e rispondere alle richieste di alcune famiglie che hanno fratelli nella fascia 0-6.

DISTRETTO DI MIRANDOLA

1. *“Silvia Beatrice Varini”* di San Possidonio
2. *“Edgardo Muratori* di Concordia
3. *“Don Riccardo Adani”* di Mirandola
4. *“Budri Filomena”* di Mortizzuolo
5. *“Madonna della Neve”* di Quarantoli

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SILVIA BEATRICE VARINI
SAN POSSIDONIO**

Gestione: parrocchiale

San Possidonio

Via Malcantone 3

tel. 0535.39799

n° sez 2 infanzia

n° ? sez sezione primavera

n° insegnanti 3

n° bambini iscritti 24

Contatti: famiglia.varini@alice.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

Didattica idonea per tutti i bambini, per assicurare ad ognuno il diritto allo studio e migliorare le proprie competenze, insegnamento delle regole e del rispetto per la convivenza. Lezioni frontali e laboratori, tra cui il nuovo laboratorio del riuso, e didattica outdoor per insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente. Collaborazione con la biblioteca comunale per lo svolgimento del progetto "La notte dei racconti" che sensibilizza i bambini all'ascolto e alla lettura. Sono varie le attività per coinvolgere le famiglie nell'educazione dei propri figli.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto)

Risorse umane: insegnanti esperte, disponibili e volitive. Seguono periodicamente i corsi di aggiornamento proposti dalla FISM. Inoltre buona collaborazione con la coordinatrice FISM e il direttore per l'organizzazione della didattica.

Risorse materiali: materiali di recupero, grandi spazi e ampio giardino.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto)

La difficoltà iniziale nei confronti di alcune famiglie a partecipare attivamente.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La preghiera del mattino e l'insegnamento della religione che vengono poi riprese dalle attività dell'ACR piccolissimi, a cui partecipano anche i genitori, assistendo anche alla Messa domenicale.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto)

Genitori coinvolti nelle attività dell'ACR piccolissimi.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto)

Famiglie a volte restie alla partecipazione in parrocchia.

Criticità e progetti per il futuro della scuola

Anche per questo nuovo anno scolastico continua l'educazione ambientale sia outdoor che nel laboratorio del riuso. In attesa delle indicazioni del Ministero per la ripresa delle attività didattiche. La nostra scuola ha aule molto spaziose, un ampio

giardino, un vasto terrazzo coperto ed è strutturalmente sicura per poter rispondere alle nuove esigenze di distanziamento sociale.

Attività extra curricolari per famiglie con attività manuali e non.

Mancanza di fondi causati dal continuo calo degli iscritti, anche se siamo pronti ad accogliere alunni in esubero dalla scuola materna statale.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
EDGARDO MURATORI
CONCORDIA S/S**

Gestione: ente morale

Concordia S/S Viale Carducci 14 tel. 0535.55125

n° sez 4 infanzia

n° insegnanti 6 di cui 1 religiosa n° bambini iscritti 89

Contatti: maternamuratori@alice.it

PROFILO EDUCATIVO - DIDATTICO

La scuola è organizzata per 4 gruppi di sezioni eterogenee per età. La nostra scuola lavora adottando la Metodologia Maieutica, sostenendo gli apprendimenti di ogni singolo bambino attraverso l'organizzazione di laboratori maieutici secondo le indicazioni della pedagogia di Daniele Novara.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto)

Le insegnanti tutte attraverso il supporto della coordinatrice delle attività educative e didattiche della scuola.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Per il prossimo anno scolastico 2020-21 per poter continuare a realizzare quanto descritto, sarà necessario assumere altro personale educativo che dovrà essere formato.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

Nei limiti della disponibilità e dell'organizzazione degli impegni parrocchiali e famigliari, la scuola invita e sollecita la partecipazione alla vita della comunità parrocchiale dei bambini e delle loro famiglie. Nei momenti importanti dell'anno liturgico la scuola organizza momenti di aggregazione e riflessione coinvolgendo le famiglie.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

La suora e il personale educativo e il Presidente gestore.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Nessuna.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Tutto dipenderà dall'andamento della grave pandemia COVID-19.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON RICCARDO ADANI
MIRANDOLA**

Gestione: Ente morale - Consiglio di Amministrazione
Mirandola Viale Libertà 2 Tel. 0535.22920

n° sez. 7 infanzia

n° insegnanti 10 + 2 religiose n° bambini iscritti 154

Contatti: don-adani@libero.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

L'identità della nostra scuola cattolica è legata ad un progetto educativo di ispirazione cristiana che mette al centro il Signore Gesù, modello di vita in ogni stagione dell'esistenza. Ogni insegnante condivide questo obiettivo generale: la crescita e la maturazione del bambino nell'ottica di una visione cristiana della vita. I principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Non mancano le risorse umane:

la nostra scuola dispone della presenza di due suore, che collaborano con tutto il personale, tessendo relazioni significative e costruttive, rispettando la diversità di ciascuna.

Il team docenti, essendo inserito in una scuola di ispirazione cattolica, possiede l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica.

Un'altra risorsa di cui dispone la scuola è il collegamento pedagogico con la Fism, dalla quale riceve molti aiuti sul piano educativo, didattico e formativo.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Le risorse materiali non mancano, perchè la scuola è una struttura molto ampia.

Possiede spazi esterni ed interni grandi e ben strutturati.

Le difficoltà maggiormente riscontrate sono di natura economica, infatti, sebbene la scuola desideri accogliere e attuare certi progetti, non sempre è possibile a causa dei costi elevati.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La nostra scuola non è parrocchiale, ma è una realtà educativa inserita nella comunità parrocchiale.

Essa collabora aderendo ad alcune linee pastorali e a tal proposito durante l'anno vengono svolti incontri formativi con esperti (sacerdoti o laici) su tematiche educative generali.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Vedi sopra.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

le difficoltà riscontrate sono: la partecipazione di tutte le famiglie e la ricerca di una tematica che “attiri” l'attenzione dei genitori.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

il futuro della scuola si basa soprattutto sulla formazione sempre più qualificata delle insegnanti, con un continuo aggiornamento per essere sempre pronte ad ogni eventuale cambiamento.

Inoltre è necessario progettare gli spazi in modo adeguato per far fronte ai cambiamenti e alle novità del momento e garantire sempre un apprendimento significativo per i bambini.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
FILOMENA BUDRI
MORTIZZUOLO**

Gestione: parrocchiale

Mortizzuolo di Mirandola Via Imperiale 137 Tel. 0535.37333

n° sez 2 infanzia

n° insegnanti 2 n° bambini iscritti 31

Contatti: scuolainfanziafbudri@alice.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

L'identità della scuola è caratterizzata dall'essere di ispirazione cristiana, volta a promuovere nei bambini lo sviluppo della propria identità, della propria autonomia e competenze, garantito dalla professionalità del personale e del dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Molti sono i momenti di interazione tra la vita scolastica e il paese; partendo dalla progettazione annuale (quest'anno la figura di Leonardo da Vinci) si creano connessioni col territorio in uno scambio proficuo.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto) :

Diversi elementi concorrono alla realizzazione del progetto educativo:

- la presenza di un gestore attento e presente, sostenuto dal personale della scuola e da volontari;
- il sostegno della FISM che garantisce un percorso di formazione per le insegnanti, la presenza costante del coordinatore pedagogico, la condivisione e il confronto con le altre scuole (scuola in rete);
- presenza di un edificio scolastico rinnovato (ristrutturazione completata nel 2016) che assicura ambienti funzionali e consoni allo svolgimento delle attività;
- apertura alle varie agenzie del territorio per cogliere le opportunità educative del territorio (collaborazioni con parrocchia, comune, teatro, scuola primaria, centro educazione ambientale, asl...).

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Le difficoltà economiche segnano costantemente le scelte della scuola, insieme al

lungo periodo post sisma in container (4 anni) e una frequente alternanza di gestori della scuola. Attualmente pare esserci un po' di stabilità dato dal trend in crescita delle iscrizioni (+ 5 bambini per il prossimo anno) e da un nuovo gestore.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La scuola promuove la centralità del bambino che è soggetto attivo, e si prefigge di essere luogo di apprendimenti significativi, di socializzazione e di promozione del benessere in un'ottica cristiana di rispetto, di condivisione e di accoglienza. La formazione cristiana del personale e la presenza di un sacerdote come gestore, garantiscono una particolare attenzione ai bisogni dei bambini. La scuola inoltre è presente in maniera attiva nella vita della comunità e promuove costantemente attività di incontro e di scambio (feste di Natale e di fine anno aperte alla comunità, pranzi comunitari, mercatini, vendite torte, lotterie...).

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

La scuola viene vissuta come parte integrante della comunità: buona parte del personale appartiene alla comunità parrocchiale, condividendo servizi educativi e formativi in altri settori (azione cattolica, catechismo, tempo libero...); inoltre una volontaria si occupa della gestione contabile della scuola. Un buon gruppo di genitori organizza e partecipa alle attività sia pastorali che ricreative della parrocchia. Data l'emergenza post sismica c'è condivisione degli spazi della scuola per alcune attività della parrocchia: la scuola ospita tutti i giorni, nel proprio refettorio, i bambini del dopo-scuola parrocchiale, condividendo la figura della cuoca, fornendo un servizio fondamentale per le famiglie; durante i centri estivi vengono sfruttati gli ambienti della scuola.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

La scuola ha da un po' di tempo manifestato difficoltà di carattere economico, che hanno reso più difficile la realizzazione di alcuni progetti. Questo ha altresì permesso di attivare una serie di iniziative volte all'autofinanziamento, che hanno contribuito a creare un clima di collaborazione tra i vari attori della scuola e della comunità parrocchiale (es. vendita torte, vendita del calendario della scuola, mercatino di Natale).

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

Nonostante le numerose incognite del futuro, riferite principalmente all'incertezza sulla modalità della riapertura, la volontà per i prossimi anni è di continuare ad offrire un servizio di qualità alla comunità di Mortizzuolo e non solo, attraverso un'offerta formativa di valore. Per il prossimo anno scolastico il trend delle iscrizioni è positivo (+5 bambini rispetto all'anno precedente) ed è stato aperto un dialogo con i due comuni di riferimento.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
MADONNA DELLA NEVE
QUARANTOLI**

Gestione : parrocchiale

Quarantoli di Mirandola

Via Valli 107

0535.35563

n° sez 2 infanzia

n° insegnanti 3 di cui 1 religiosa n° bambini iscritti 46

Contatti: maternaquarantoli@libero.it

PROFILO EDUCATIVO- DIDATTICO

La nostra scuola si propone di mettere al centro il bambino, di concorrere alla formazione della sua personalità, di essere inoltre un luogo di crescita umana, religiosa, culturale per bambini, educatrici, genitori.

Ogni anno viene elaborata dal collegio docenti una programmazione educativo – didattica, che individua la traccia di base (flessibile) sulla quale impostare il percorso educativo.

Risorse umane e materiali (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

La Comunità educante della scuola dell'infanzia è formata:

- dalla coordinatrice delle attività educativo-didattiche;
- dagli insegnanti laici e dal personale ausiliario, che condividono e testimoniano i valori contenuti nel Progetto Educativo d'Istituto;
- dal contributo delle Suore delle Poverelle di Bergamo, presenza attiva della nostra parrocchia, la cui abitazione è nella parte superiore dell'edificio scolastico;
- dai genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli;
- dai bambini, principali attori della loro educazione;
- dalla coordinatrice pedagogica FISM che sostiene la scuola e il personale per quanto riguarda le esigenze pedagogiche, didattiche, formative, educative, progettuali ed altro.

La realizzazione del nostro progetto educativo e didattico è resa possibile dagli spazi interni ed esterni della scuola e dal materiale didattico presente.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto)

La scuola si è trovata a dover attuare una certa flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica ed educativa per permettere di valorizzare le capacità individuali di ciascun bambino, per offrire una crescita armonica, rispettosa e sensibile delle esigenze di ciascuno dei componenti della comunità.

Questo ha comportato un ripensamento in itinere delle attività proposte e delle metodologie da attuare.

PROFILO EDUCATIVO- PASTORALE

La scuola dell'Infanzia "S. Maria della Neve" si trova al centro del paese di Quarantoli, una piccola frazione di Mirandola. Il paese e la comunità parrocchiale sono molto legati alla realtà scolastica con la quale collaborano in vari modi. Si è cercato di creare sempre più un legame tra la scuola e la comunità attraverso varie modalità: creando un legame con le famiglie, in particolar modo con quelle più in difficoltà (aspetto curato con premura dalle suore presenti nella scuola), celebrando l'eucarestia circa una volta al mese presso la scuola insieme alle famiglie (genitori, nonni...), promuovendo incontri che coinvolgessero anche l'intera comunità.

Risorse (cosa/chi rende possibile la realizzazione di quanto descritto):

Le risorse sono quelle elencate in precedenza (insegnanti, suore, coordinatrice, ausiliari...) alle quali si aggiungono il parroco, il diacono, vari collaboratori della comunità parrocchiale e del paese, che in varie occasioni sostengono l'operato della scuola.

Criticità (difficoltà riscontrate nella realizzazione di quanto descritto):

Le difficoltà riscontrate sono state soprattutto legate al poter raggiungere il maggior numero di famiglie e coinvolgere anche persone lontane fra loro.

Criticità e progetti per il futuro della scuola:

La scuola in futuro si propone come obiettivo il miglioramento continuo del servizio scolastico per l'accoglienza e la crescita di ogni bambino nel rispetto delle nuove norme vigenti. Sarà necessario ripensare la scuola, i suoi ambienti, le sue attività, la presenza e l'orario del personale per organizzarla e gestirla in funzione dei nuovi bisogni. Sarà necessario inoltre aiutare le famiglie in situazione di disagio.

INDICE

Distretto di Carpi

1.	Sacro Cuore di Carpi.....	4
2.	Oriello Cavazzuti di Limidi.....	7
3.	Matilde Cappello di Santa Croce.....	9
4.	Figlie della Provvidenza di Santa Croce.....	10
5.	Caduti in Guerra di Gargallo.....	13
6.	Aida e Umberto Bassi di Budrione.....	15
7.	Mamma Nina di Fossoli.....	17
8.	San Michele Arcangelo di Novi.....	19
9.	Don Umberto Borghi di Rolo.....	21

Distretto di Mirandola

1.	Silvia Beatrice Varini di San Possidonio.....	24
2.	Edgardo Muratori di Concordia.....	26
3.	Don Riccardo Adani di Mirandola.....	27
4.	Filomena Budri di Mortizzuolo.....	29
5.	Madonna della Neve di Quarantoli.....	31

